



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102009901718211
Data Deposito	30/03/2009
Data Pubblicazione	30/09/2010

Classifiche IPC

Titolo

APPARATO DISSUASORE, PARTICOLARMENTE CONTRO LA POSA DI VOLATILI.
--

Titolo: APPARATO DISSUASORE, PARTICOLARMENTE
CONTRO LA POSA DI VOLATILI.

* * * *

D E S C R I Z I O N E

Il presente trovato ha come oggetto un apparato dissuasore, particolarmente contro la posa di volatili.

Come è noto, nelle aree urbane sono assai diffusi volatili quali piccioni e altri colombidi, che trovano riparo sotto tetti e cornicioni per poi avventurarsi lungo le vie dei centri cittadini.

La naturale adattabilità e capacità di cibarsi di qualsiasi cosa, unita alla loro propensione a radunarsi in gruppi particolarmente elevati, fa sì che non di rado si assista a un sovraffollamento di spazi aperti quali piazze o parchi.

Tale massiccia presenza, se non adeguatamente contrastata, pone problemi di salute pubblica, in quanto i colombidi quali i piccioni sono spesso portatori di malattie facilmente trasmissibili all'uomo.

Inoltre, il contenuto particolarmente acido delle

loro feci rende gli escrementi stessi una minaccia costante all'integrità di monumenti e costruzioni di vario tipo.

Sono quindi note numerose attività intraprese allo scopo di contenere il numero di piccioni presenti su un determinato territorio, principalmente mediante azioni volte a controllare la loro riproduzione.

Inoltre, è diffuso il ricorso a dissuasori, da impiegare su cornicioni, nicchie, balconi e altri aggetti di palazzi e monumenti, in grado di scoraggiare il volatile che intenda posarsi su di essi.

L'obiettivo di allontanare i piccioni (per scongiurare il rischio di malattie nonché i danni a monumenti e altre strutture) è perseguito dai dissuasori disponibili sul mercato attraverso diverse logiche di funzionamento.

Esistono infatti dissuasori le cui porzioni sporgenti sono costantemente percorse da una lieve corrente elettrica, sufficiente ad allontanare il volatile che dovesse eventualmente posarvisi

sopra.

Inoltre, sono noti dissuasori muniti di sensori in grado di rilevare la presenza dei volatili e, di conseguenza, comandare la propagazione di un segnale sonoro, per esempio costituito dal verso di un predatore.

Vi sono poi numerosi dissuasori costituiti da una piastra di base, da applicare direttamente sul cornicione o altro oggetto da proteggere, sui quali possono essere montati, secondo varie modalità, fili metallici incurvati i quali scoraggiano il piccione dall'appoggiarsi, o per la presenza di punte, o per il semplice groviglio prodotto dalla curvatura e dall'intreccio dei fili stessi.

Compito precipuo del presente trovato è quello di risolvere i problemi sopra esposti, realizzando un apparato dissuasore, idoneo a scoraggiare la posa di volatili sulle superfici alle quali è applicato, che presenti elevata facilità di assemblaggio.

Nell'ambito di questo compito, uno scopo del

trovato è quello di realizzare un apparato dissuasore che assicuri un'elevata facilità di fabbricazione e installazione.

Un altro scopo del trovato è quello di realizzare un apparato dissuasore che garantisca un'elevata affidabilità di funzionamento.

Non ultimo scopo del trovato è quello di realizzare un apparato dissuasore che risulti facilmente ottenibile partendo da elementi e materiali di comune reperibilità in commercio.

Un ulteriore scopo del trovato è quello di realizzare un apparato dissuasore di costi contenuti e di sicura applicazione.

Questo compito e questi scopi vengono raggiunti da un apparato dissuasore, particolarmente contro la posa di volatili, comprendente almeno un basamento sostanzialmente laminare, una faccia interna di detto basamento essendo associabile ad una superficie di appoggio del tipo di un cornicione e simili, detto basamento essendo munito di mezzi di connessione ad una pluralità di corpi sporgenti, detti corpi sporgenti sviluppandosi dalla faccia

esterna di detto basamento, opposta a detta faccia interna, per affacciarsi verso l'ambiente esterno e dissuadere un volatile dalla posa sulla superficie di appoggio stessa, caratterizzato dal fatto che detta faccia esterna comprende almeno una porzione di detti mezzi di connessione, mezzi accessibili dall'ambiente esterno per il montaggio facilitato di detti corpi sporgenti.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una forma di esecuzione preferita, ma non esclusiva, dell'apparato dissuasore secondo il trovato, illustrata a titolo indicativo e non limitativo, negli uniti disegni, in cui:

la figura 1 illustra l'apparato dissuasore secondo il trovato, in vista prospettica anteriore laterale, visto dall'alto;

la figura 2 illustra il basamento, in vista prospettica anteriore laterale, visto dall'alto;

la figura 3 illustra il basamento, in vista prospettica anteriore laterale, visto dal basso;

la figura 4 illustra il basamento, visto in pianta;

la figura 5 illustra il basamento, in alzato laterale;

la figura 6 illustra il basamento, visto dal basso.

Con riferimento alle figure citate, l'apparato dissuasore secondo il trovato, indicato globalmente con il numero di riferimento 1, è particolarmente indicato per scoraggiare la posa di volatili e comprende almeno un basamento 2 sostanzialmente laminare.

Una faccia interna 2a di tale basamento 2 è associabile ad una superficie di appoggio quale un cornicione o simili, proprio per evitare, come sarà maggiormente evidente in seguito, che piccioni, altri colombidi, e in generale un qualsiasi volatile si posino su di essi.

Tale basamento 2 può essere semplicemente appoggiato alla superficie esterna del cornicione, oppure può essere fatto aderire stabilmente ad esso secondo modalità a scelta, in funzione delle

esigenze specifiche e della natura e conformazione della superficie di appoggio.

Il basamento 2 è munito di mezzi di connessione 3 ad una pluralità di corpi sporgenti, i quali si sviluppano dalla faccia esterna 2b del basamento 2, opposta alla faccia interna 2a, per affacciarsi verso l'ambiente esterno e dissuadere un volatile dalla posa sulla superficie di appoggio stessa.

I corpi sporgenti possono essere variamente aguzzi, per rappresentare comunque un ostacolo ed una minaccia per il volatile che viceversa desiderasse sostare sul cornicione sul quale si è installato l'apparato dissuasore 1 secondo il trovato. In alternativa è possibile, per esempio, prevedere corpi sporgenti costituiti da fili avvolti secondo una molteplicità di spire, a generare un intreccio che renda difficile, se non impossibile, una agevole posa del volatile.

Come nei paragrafi precedenti, anche nel prosieguo della presente trattazione si farà costante riferimento all'applicazione preferita dell'apparato 1 secondo il trovato, ovvero

l'installazione su cornicioni e simili aggetti di palazzi e monumenti, per dissuadere, come detto, piccioni dalla posa su di essi.

Non si escludono però differenti applicazioni dell'apparato 1 secondo il trovato, comunque rientranti nell'ambito di protezione qui descritto, volte per esempio ad avere effetto su differenti animali, o destinate ad essere applicate su differenti superfici, qualora ciò sia richiesto dalle specifiche esigenze realizzative. Inoltre, sono previste ulteriori forme di realizzazione per i corpi sporgenti, qualora ciò sia da ritenersi preferibile.

Secondo il trovato, la faccia esterna 2b comprende almeno una porzione dei mezzi di connessione 3, mezzi 3 che sono così accessibili dall'ambiente esterno per il montaggio facilitato dei corpi sporgenti.

La presenza dei mezzi di connessione 3 sulla faccia esterna 2b del basamento 2 garantisce la possibilità di una semplice installazione dei corpi sporgenti, qualora tale operazione sia

realizzata sul luogo di applicazione. Nel caso invece l'apparato 1 sia commercializzato con i corpi già fissati al basamento 2, risulta comunque semplice prevedere le fasi di lavorazione necessarie a definire l'accoppiamento stabile tra basamento 2 e corpi sporgenti, per esempio secondo le modalità descritte in seguito.

Il raffronto con apparati noti evidenzia quanto poc'anzi affermato in merito alla semplicità di installazione e fabbricazione: sono infatti diffusi sul mercato apparati nei quali le punte richiedono un accoppiamento complesso, che si realizza inserendole in corrispondenza della faccia destinata all'adesione sul cornicione per poi farle fuoriuscire da parte opposta. In fase di installazione, ciò rende ovviamente impossibile un semplice montaggio delle punte dopo aver adagiato il basamento sulla superficie da proteggere. Inoltre, per tali apparati, proprio per la maggiore complessità dell'accoppiamento, risultano più complesse le attività di fabbricazione e in particolare di assemblaggio, qualora si desideri

appunto proporre al cliente il prodotto già completamente assemblato.

Risulta quindi evidente come l'apparato 1 secondo il trovato, rimediando agli inconvenienti sopra descritti, consegua gli scopi prefissati.

Secondo una soluzione realizzativa di particolare interesse pratico, descritta a scopo illustrativo e non limitativo dell'applicazione del trovato, i corpi sporgenti sono costituiti da una molteplicità di aste 4 sagomate, per esempio sostanzialmente conformate a "U". Proprio le estremità opposte di ciascuna asta 4 costituiscono rispettivi steli rigidi 5, atti a dissuadere i volatili dalla posa, mentre la regione mediana di ciascuna asta 4 può essere operativamente associata al basamento 2 in corrispondenza dei mezzi di connessione 3, a definire un vincolo stabile.

In particolare, i mezzi di connessione 3 comprendono una pluralità di rilievi 10, disposti lungo la faccia esterna 2b: ciascun rilievo 10 prevede una sede di alloggiamento per una

rispettiva regione mediana di una corrispondente asta 4, a definire così il vincolo stabile tra il basamento 2 e gli steli rigidi 5.

Più particolarmente, ciascun rilievo 10 comprende un corpo centrale 11 e due propaggini laterali 12: il corpo centrale 11 presenta lungo un suo fianco una cava 13, che costituisce la sede di alloggiamento e che è idonea a ricevere la regione mediana dell'asta 4.

Inoltre, tra il corpo centrale 11 e le propaggini 12 sono definiti intagli 14 che consentono la fuoriuscita delle estremità delle aste 4, che a loro volta, come detto, costituiscono gli steli rigidi 5.

Per realizzare il montaggio degli steli 5 sul basamento 2, è quindi sufficiente inserire la regione mediana dell'asta 4 nella cava 13, nella configurazione così ottenuta la regione mediana e le estremità dell'asta 4 riscontrano elasticamente sulle pareti della cava 13 e degli intagli 14, definendo appunto il vincolo elastico stabile tra basamento 2 e steli rigidi 5.

Il montaggio, che come già osservato può essere effettuato prima o dopo l'installazione sul cornicione da proteggere, consente di ottenere la configurazione finale dell'apparato 1, nella quale gli steli 5 dissuadono i piccioni e gli altri volatili dal posarsi sul cornicione stesso.

Utilmente, i rilievi 10, distribuiti lungo il basamento 2 presentano molteplici posizioni angolari, determinando così molteplici orientamenti degli steli rigidi 5.

Per esempio, nella soluzione illustrata nelle figure allegate, l'apparato 1 è munito di terne di rilievi 10 disposte in sequenza lungo il basamento 2: ciascuna terna prevede due rilievi 10 aventi la stessa posizione angolare e un terzo rilievo 10 ruotato di 90° rispetto agli altri due.

E' prevista la possibilità di disporre i rilievi 10 secondo un numero anche maggiore di posizioni angolari, variamente alternate lungo il basamento 2, in funzione delle specifiche esigenze realizzative.

A tale proposito, va inoltre rilevato come la

possibilità di accedere in maniera agevole ai mezzi di connessione 3 dalla faccia esterna 2b del basamento 2, oltre a consentire un'installazione semplice dei corpi sporgenti, permette successivamente di variare la loro connessione per modificarne l'orientamento in un secondo momento.

In fase di prima installazione (qualora essa non risulti del tutto soddisfacente), o in un momento successivo, è quindi pratico ed agevole modificare la disposizione dei vari corpi sporgenti, nonché sostituire quelli che nel tempo dovessero essersi deteriorati (senza dover sostituire l'intero apparato 1.

Si è in pratica constatato come l'apparato dissuasore secondo il trovato, assolva pienamente il compito prefissato, in quanto, la possibilità di accedere dall'esterno ai mezzi di connessione dei corpi sporgenti, corpi sporgenti atti a dissuadere i volatili dalla posa, consente un montaggio facilitato di questi ultimi, a garanzia di semplicità di assemblaggio dell'apparato secondo il trovato.

Il trovato, così concepito, è suscettibile di numerose modifiche e varianti tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo; inoltre, tutti i dettagli potranno essere sostituiti da altri elementi tecnicamente equivalenti.

Negli esempi di realizzazione illustrati singole caratteristiche, riportate in relazione a specifici esempi, potranno essere in realtà intercambiate con altre diverse caratteristiche, esistenti in altri esempi di realizzazione.

Inoltre è da notare che tutto quello che nel corso della procedura di ottenimento del brevetto si rivelasse essere già noto, si intende non essere rivendicato ed oggetto di stralcio (disclaimer) dalle rivendicazioni.

In pratica i materiali impiegati, nonché le dimensioni, potranno essere qualsiasi secondo le esigenze e lo stato della tecnica.

R I V E N D I C A Z I O N I

1.Apparato dissuasore, particolarmente contro la posa di volatili, comprendente almeno un basamento (2) sostanzialmente laminare, una faccia interna (2a) di detto basamento (2) essendo associabile ad una superficie di appoggio del tipo di un cornicione e simili, detto basamento (2) essendo munito di mezzi di connessione (3) ad una pluralità di corpi sporgenti, detti corpi sporgenti sviluppandosi dalla faccia esterna (2b) di detto basamento (2), opposta a detta faccia interna (2a), per affacciarsi verso l'ambiente esterno e dissuadere un volatile dalla posa sulla superficie di appoggio stessa, caratterizzato dal fatto che detta faccia esterna (2b) comprende almeno una porzione di detti mezzi di connessione (3), mezzi (3) accessibili dall'ambiente esterno per il montaggio facilitato di detti corpi sporgenti.

2.Apparato dissuasore, secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti corpi sporgenti sono costituiti da una molteplicità di

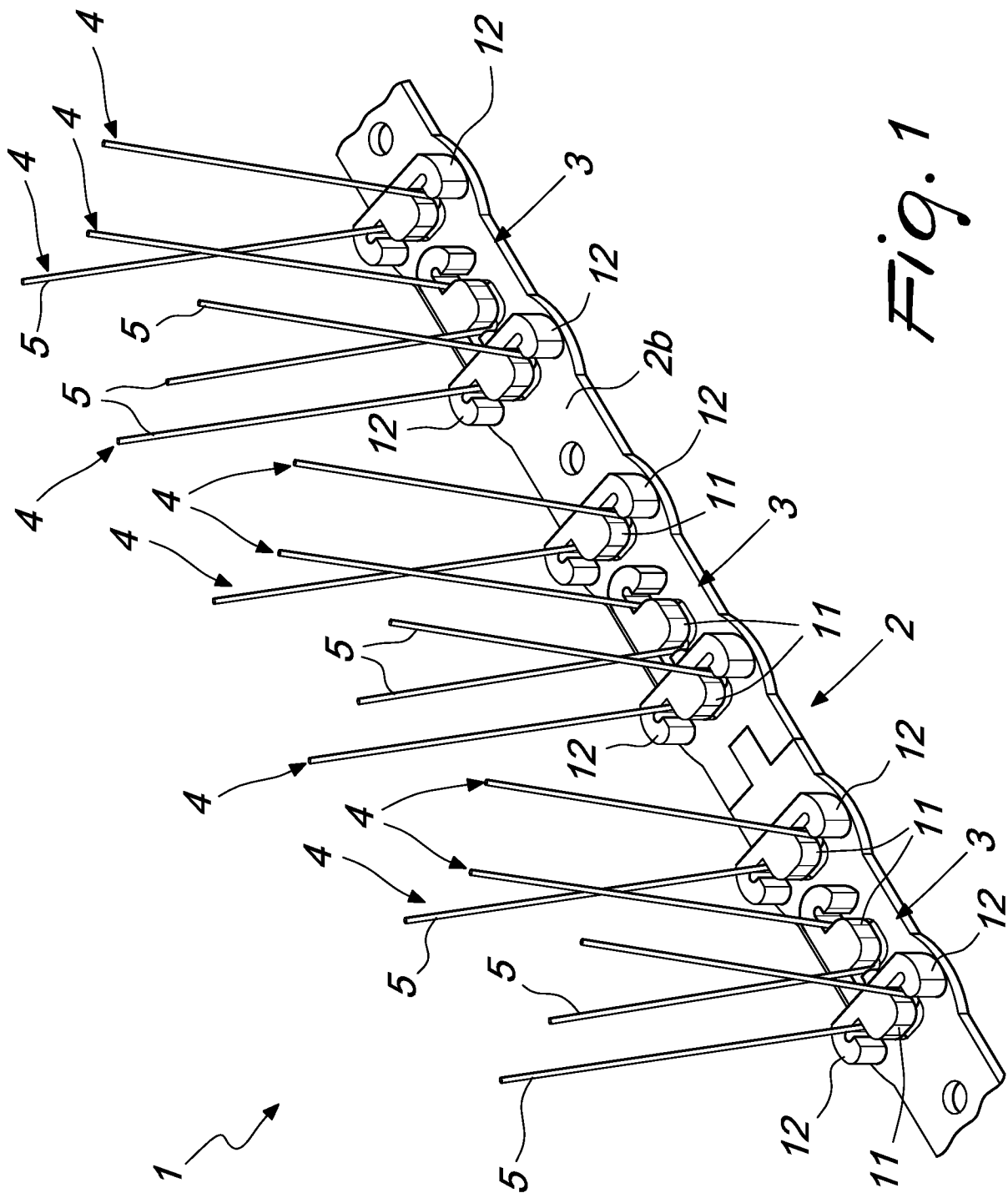
aste (4) sagomate, le estremità opposte di ciascuna di dette aste (4) costituendo rispettivi steli rigidi (5), la regione mediana di ciascuna di dette aste (4) essendo operativamente associabile a detto basamento (2) in corrispondenza di detti mezzi di connessione (3), a definire un vincolo stabile.

3.Apparato dissuasore, secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di connessione (3) comprendono una pluralità di rilievi (10), disposti lungo detta faccia esterna (2b), ciascuno di detti rilievi (10) prevedendo una sede di alloggiamento per una rispettiva regione mediana di una corrispondente asta (4), a definire il vincolo stabile tra detto basamento (2) e detti steli rigidi (5).

4.Apparato dissuasore, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che ciascuno di detti rilievi (10) comprende un corpo centrale (11) e due propaggini laterali (12), detto corpo centrale (11) presentando lungo un suo fianco una cava (13), costituente detta

sede di alloggiamento e idonea a ricevere detta regione mediana di detta asta (4), tra detto corpo centrale (11) e dette propaggini (12) essendo definiti intagli (14) per la fuoriuscita di dette estremità di dette aste (4) costituenti detti steli rigidi (5), detta regione mediana e dette estremità di detta asta (4) riscontrando elasticamente sulle pareti di detta cava (13) e di detti intagli (14) a definire il vincolo elastico stabile tra detto basamento (2) e detti steli rigidi (5).

5.Apparato dissuasore, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detti rilievi (10) presentano molteplici posizioni angolari, a determinare molteplici orientamenti di detti steli rigidi (5).



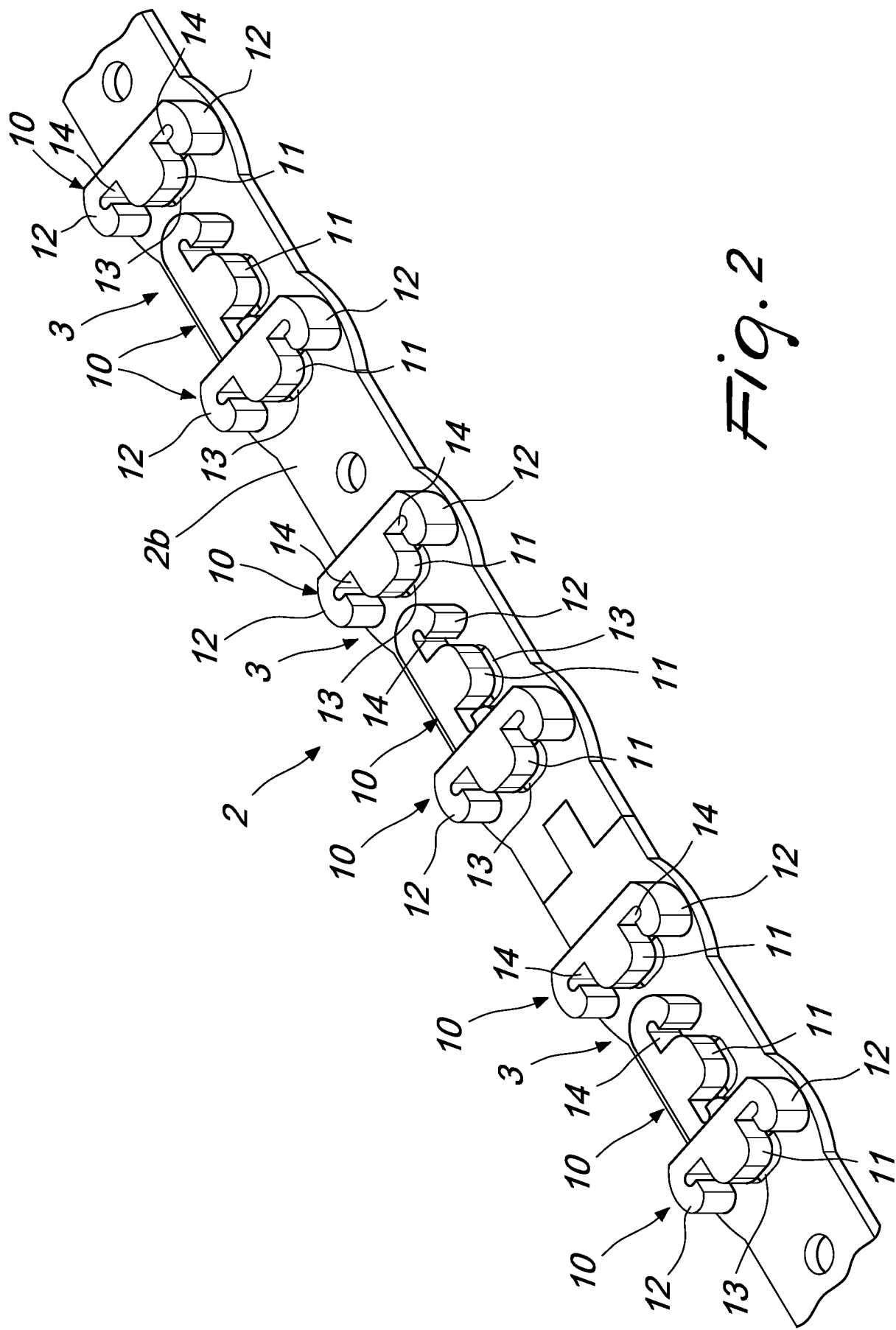


Fig. 2

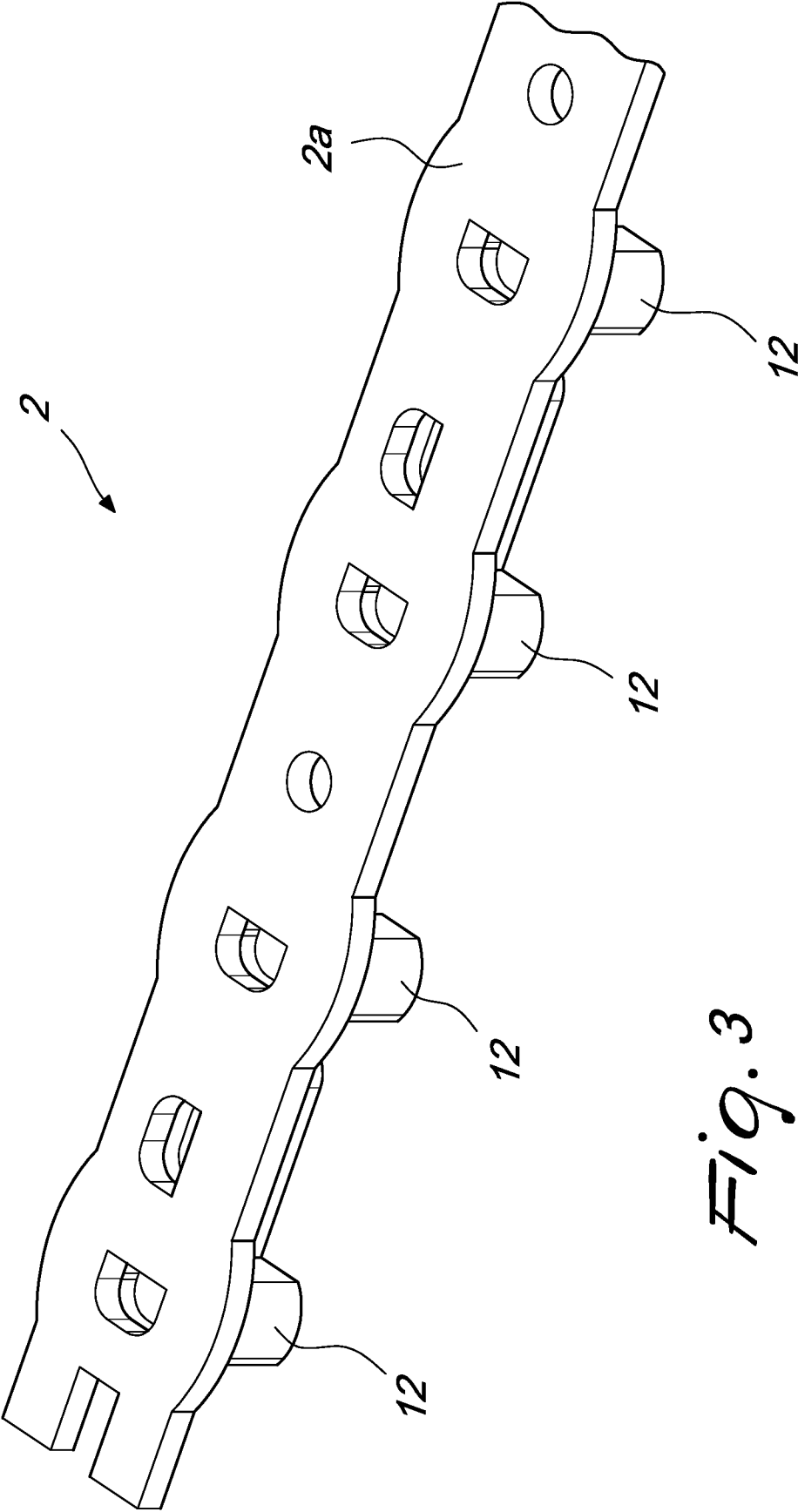


Fig. 3

